

B127

Disciplina generale del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici

- LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SIGNIFICATO, EFFETTI, ESCLUSIONI
- FONTI NORMATIVE: NORME UE, LEGGI E REGOLAMENTI STATALI E REGIONALI, STATUTI E REGOLAMENTI (ENTI LOCALI, UNIVERSITÀ, ENTI PUBBLICI)
- IL T.U. DEL PUBBLICO IMPIEGO (D.L.VO 165/01)
- LE RIFORME DEGLI ULTIMI ANNI: DALLA LEGGE ANTICORRUZIONE E NORMATIVA ATTUATIVA ALLA C.D. RIFORMA MADIA (D.L. 90/14, L. 124/15 E DECRETI LEGISLATIVI ATTUATIVI 74 E 75 DEL 2017)
- CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI COMPARTO E INTEGRATIVA ANCHE CON RIFERIMENTO AL CCNL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI STIPULATO IN DATA 12/1/2018 - GESTIONE DEL PERSONALE: PRINCIPI E STRUMENTI - MANSIONI - MOBILITÀ - DISTACCHI, COMANDI, COLLOCAMENTI FUORI RUOLO - ASSEGNAZIONI PROVVISORIE - ASSENZE - RESPONSABILITÀ E SANZIONI DISCIPLINARI
- CESSAZIONE DEL RAPPORTO
- LA GIURISDIZIONE
- CENNI SUL PROCESSO DEL LAVORO E SULLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO ALLA LUCE DEGLI ULTIMI INTERVENTI LEGISLATIVI

DURATA

2 giorni

DATE

22-23 novembre 2022

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 450,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Prof.ssa Maria GENTILE

Professoressa della Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA)

DESTINATARI

Dirigenti e funzionari di amministrazioni pubbliche (aziende sanitarie ed ospedaliere, Regioni ed Enti locali, amministrazioni dello Stato, Enti pubblici non economici, Enti di ricerca); responsabili uffici di staff; responsabili e addetti agli uffici del personale e gestione delle risorse umane; responsabili e addetti degli uffici del contenzioso del personale; avvocati lavoristi.

PROGRAMMA

La privatizzazione del rapporto di lavoro: significato ed effetti. Materie e categorie escluse. **Le fonti di disciplina e regolazione dei rapporti di lavoro:** norme comunitarie, Costituzione, leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi. La delega per il riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui alla l. 124/15. Procedimenti di contrattazione e rapporti sindacali. **Contratti collettivi nazionali, integrativi e decentrati.** La gerarchia tra livelli contrattuali. **Il Contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione nazionale.** Dalla pronuncia della Corte costituzionale n. 178/2015 alla ripresa della contrattazione collettiva nel pubblico impiego. **Le novità della contrattazione collettiva (nazionale e integrativa) per la tornata contrattuale 2016/2018 alla luce delle modifiche apportate dai dd.l.vi 74 e 75 del 2017, attuativi della c.d. "Riforma Madia".**

Tecniche di gestione del personale. Il ruolo della dirigenza: nomina, compiti, poteri e responsabilità del dirigente. **La mancata riforma della dirigenza pubblica:** le valutazioni utilizzabili per il miglior funzionamento degli istituti.

Il potere di organizzazione degli uffici e gli effetti sulla gestione ed utilizzazione delle risorse umane: fonti e competenze. **La pianificazione dei fabbisogni di personale e l'individuazione**

degli organici alla luce del d.l.vo 75/17. Il Piano triennale dei fabbisogni e le conseguenze delle assunzioni effettuate in difformità. La rimodulazione degli organici in base agli effettivi fabbisogni nel rispetto dei limiti di spesa. Gli obblighi di comunicazione dei contenuti dei piani. I contratti di lavoro flessibile nell'evoluzione e nel susseguirsi delle varie riforme, dalla riforma del mercato del lavoro, di cui ai decreti attuativi del c.d. "jobs act" (l. 183/14) al diverso assetto nel lavoro alle dipendenze della P.A. all'esito del d.l.vo 75/17, emanato in attuazione della delega di cui alla l. 124/15. L'onere delle amministrazioni di redigere un analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate. Le stabilizzazioni del personale precario secondo le procedure introdotte dall'art. 20 del d.l.vo 75/17.

Le altre modifiche al testo unico di cui al d.l.vo 165/01 apportate dal d.l.vo 75/17 e dalle normative successivamente intervenute in tema di reclutamento di personale e di concorsi pubblici.

Le vicende del rapporto di lavoro. Le mansioni e il sistema di classificazione del personale. La valorizzazione del merito e il sistema premiale: dalla c.d. "Riforma Brunetta" al riordino dei sistemi di valutazione attuato dal d.l.vo 74/17.

Mansioni superiori. La disciplina della mobilità temporanea (comandi, distacchi e assegnazioni provvisorie). Le misure di prevenzione della corruzione nella gestione e organizzazione dei rapporti di lavoro, introdotte dalla l. 190/12 e successivi decreti delegati. Incompatibilità e inconfiribilità incarichi dirigenziali e di vertice (d.l.vo 39/13).

La gestione degli esuberanti e la mobilità collettiva: la disciplina delle eccedenze di personale e le modalità di riassorbimento del personale in disponibilità.

La mobilità volontaria alla luce dell'art. 30 del d.l.vo 165/01.

La disciplina dell'orario di lavoro e la gestione delle assenze dal servizio: in particolare, le assenze per malattia. I controlli e le sanzioni per le ipotesi di assenteismo.

Gli strumenti di conciliazione vita-lavoro e, in particolare, il lavoro agile.

La responsabilità e il procedimento disciplinare dopo le recenti modifiche introdotte dagli artt. da 12 a 17 del d.l.vo 75/17, in attuazione della c.d. "Riforma Madia". Il licenziamento disciplinare nel rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici dopo i decreti legislativi 116/16 e 75/17, attuativi dell'art. 17 della l. 124/15. Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. 62/13: natura, ambito di applicazione soggettiva ed effetti.

Le cause di cessazione del rapporto di lavoro. Il licenziamento del dipendente pubblico. Il processo del lavoro e la tutela del lavoratore pubblico alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 21 del d.l.vo 75/17 all'art. 63 del d.l.vo 165/01.

Esame ragionato della giurisprudenza più recente.

RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

Il CEIDA, Ente accreditato dalla Regione Lazio quale soggetto erogatore di attività per la Formazione Superiore e Continua, (accreditamento ottenuto con Determinazione del Direttore della Dir. Reg. "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo studio" n. G16019 del 23/12/2016, pubblicata sul B.U.R.L. n. 2 del 5/1/17), attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato, attraverso rilascio degli attestati di frequenza subordinatamente al superamento di una verifica finale attuata mediante questionario a risposta multipla.